

Brevetto No. 2321 -----
(foglio primo) -----

-----Confederazione Svizzera-----
-----Repubblica e Cantone del Ticino-----

Lugano, 24 (ventiquattro) luglio 2014 (duemilaquattordici) -----

Avanti a me **Avv. [REDACTED]** notaio in Lugano, è personalmente
comparso il signor -----

[REDACTED] nato a Quartu Sant' Elena (Ca) il 27 (ventisette) ottobre 1946
(millenovecentoquarantasei), cittadino italiano, residente a Cagliari nella via
Pascal n. 41 (quarantuno), legittimatosi mediante passaporto della Repubblica
Italiana no. YA2113623 rilasciato il 10 (dieci) maggio 2011 (duemilaundici) con
validità fino al 9 (nove) maggio 2021 (duemilaventuno), e detentore del
Passaporto no. AA0200431 rilasciato dal Parlamento Mondiale per la Sicurezza
e la Pace -----

il quale mi ha chiesto di far constare nella forma del brevetto notarile la
seguinte -----

DICHIARAZIONE -----

in forza della quale: -----

Il Componente dichiara preliminarmente di agire in qualità di Presidente del
Consiglio Generale di Sicurezza del Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la
Pace, con sede istituzionale in New York City e con ufficio di rappresentanza in
Roma, nella Via Ludovisi n. 35, Il piano. -----

Il componente dichiara inoltre al sottoscritto notaio che, in data 3 (tre) luglio
2014 (duemilaquattordici), in Roma e nella Via Vittorio Veneto n. 118 ha avuto
luogo l'assemblea generale di detta Associazione internazionale fra Stati, in
sessione straordinaria, per l'adozione di un nuovo statuto e per la conferma o la
revoca degli organi direttivi nominati con delibera assembleare del 5 (cinque)
dicembre 2013 (duemilatredici). -----

Avv. FRANCESCO ADAMI

NOTAIO

Avv. FRANCESCO ADAMI

NOTAIO

Brevetto No. 2321 -----
(foglio secondo) -----

Con riferimento alla predetta assemblea straordinaria il Comparsente produce al sottoscritto notaio la specifica documentazione e meglio il verbale deppa citata assemblea, chiedendo che lo stesso venga annesso al presente atto quale **Inserito A.** -----

-----**VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL** -----
-----**PARLAMENTO MONDIALE PER LA SICUREZZA E LA PACE**-----

L' anno 2014 (duemilaquattordici), addì 3 (tre) del mese di luglio in Roma e nella Via Vittorio Veneto n. 118;-----

-----**PREMESSO**-----

- che con avviso di convocazione, inviato, con congruo anticipo, agli aventi diritto, è stata convocata per oggi, alle ore 11.00, l' assemblea straordinaria, in seconda convocazione, del Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace; -----
- che funge da Presidente, in qualità di Presidente dell' Associazione e con il consenso dei presenti, il dott. [REDACTED] -----
- che funge da Segretario, su proposta del Presidente e con il consenso dei presenti, il dott. [REDACTED] -----
- che sono risultati presenti le Loro Eccellenze: -----

[REDACTED]

[REDACTED]

che i sigg. [REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED] hanno delegato l'esercizio del loro diritto di voto al dott.

[REDACTED]; -----

Avv. FRANCESCO ADAMI

NOTAIO

Avv. FRANCESCO ADAMI

NOTAIO

Brevetto No. 2321 -----
(foglio terzo)-----

- che i sigg. [redacted] e [redacted] hanno delegato il loro diritto di voto al dott. [redacted]; -----
- che i sigg. [redacted] [redacted] hanno delegato l'esercizio del loro diritto di voto al dott. [redacted] -----
- che il sig. [redacted] ha delegato l'esercizio del suo diritto di voto al dott. [redacted] -----
- che il sig. [redacted] ha delegato l'esercizio del suo diritto di voto al dott. [redacted] -----
- che il sig. [redacted] ha delegato l'esercizio del suo diritto di voto al dott. [redacted] -----
- che la Repubblica di Sao Tomè Principe ha delegato l'esercizio del suo diritto di voto a S.A.S. [redacted] -----
- che il Principato di King ha delegato l'esercizio del suo diritto di voto a S.E. [redacted] -----
- che lo Stato di Antarcicland ha delegato l'esercizio del suo diritto di voto a S.A.S. [redacted]; -----
- che il Principato di West Antarctic ha delegato l'esercizio del suo diritto di voto a S.E. Sen. [redacted] -----
- che il Principato di New Malta ha delegato l'esercizio del suo diritto di voto a S.E. l'Avv. [redacted] -----
- che il Principato di Thurston ha delegato l'esercizio del suo diritto di voto a S.E. l'Avv. [redacted] -----

-----TUTTO CIÒ PREMESSO-----

-----IL PRESIDENTE-----

alle ore 11 (undici) e minuti 28 (ventotto), verificata la regolarità della convocazione, essendo la prima andata deserta, dichiara aperta e valida l'adunanza e chiama l' **Assemblea Generale** del Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace, in sessione straordinaria, a trattare e deliberare sul seguente ordine del giorno: -----

1) relazione del Presidente sul progetto di Statuto elaborato dal Consiglio
Costituente;-----

Avv. FRANCESCO ADAMI

NOTAIO

Avv. FRANCESCO ADAMI

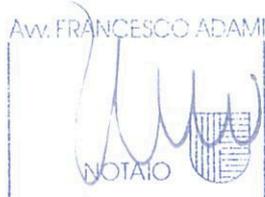
NOTAIO

Brevetto No. 2321 -----

(foglio quarto)-----

- 2) proposta di adozione, in sostituzione del precedente, di un nuovo Statuto del Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace;-----
- 3) conferma o revoca degli organismi direttivi nominati con delibera assembleare del 5 dicembre 2013;-----
- 4) varie ed eventuali.-----

Sul capitolo n. 1) posto all'ordine del giorno il Presidente dà lettura della seguente relazione: *“Eccellenze, Onorevoli Colleghi, faccio seguito al duro lavoro di questi mesi ed alla nostra ultima Assemblea Generale del 5 dicembre 2013. In quell'occasione è stato deliberato di dare incarico per la stesura di un progetto di Statuto della nostra Organizzazione ad una commissione di esperti in diritto internazionale. Detta commissione ha ultimato i lavori in tempi ragionevolmente brevi. Pertanto, a nome del Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace e mio personale ringrazio i componenti di tale commissione per la professionalità e la competenza dimostrate nella redazione del detto progetto di Statuto. Le risultanze della commissione evidenziano che la vigente Carta Costituzionale del nostro Sodalizio è incompleta in ogni parte e diverse disposizioni, che enunciano generici principi, hanno un contenuto incomprensibile e sono formulate in contraddizione con altre disposizioni. Per esempio, nella vigente Carta Costituzionale, l'art. 30 dispone che il Procuratore Generale è parte integrante di un Collegio Giudicante. Come molti di Voi sapranno, in nessun caso l'organo requirente, ossia l'accusa, può fare parte di un organo giudicante (tribunale). Altra determinazione costituzionale, formulata in palese contraddizione con la natura giuridica delle associazioni, è quella parte della carta che assegna al Presidente del Parlamento il diritto « di designare » all'Assemblea Generale ed alla Camera Alta il suo successore, come se il Presidente della nostra Associazione fosse il Capo di una dinastia regnante (art. 25). Ancora, l'art. 34 prevede le incorporazioni nel Parlamento Mondiale di « organismi statali, regionali, provinciali e comunali, appartenenti agli Stati membri ». Un ente autarchico, come lo è la provincia di uno Stato indipendente, non può essere « annesso » in un organo diverso da quello che lo ha costituito. Per esempio, una provincia italiana non può essere incorporata, ossia annessa nel nostro Parlamento per mezzo di un -----*

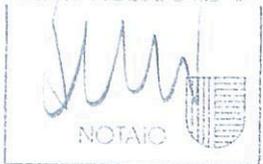


Brevetto No. 2321 -----

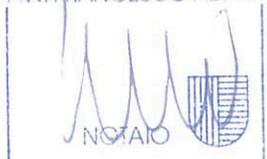
(foglio quinto) -----

« decreto del Lord Presidente, sentito il parere del Segretario del Dipartimento per gli Affari Esteri del Parlamento Mondiale ». Le contraddizioni e le incompletezze di detta carta costituzionale sono tantissime e non voglio dilungarmi, perché sarebbe un esercizio inutile. Per questi motivi, la commissione, con il mio consenso, propone l'adozione di uno statuto e non di una carta costituzionale, in quanto la dizione « costituzione » si addice agli Stati e non alle associazioni fra Stati. Per esempio, l'Organizzazione delle Nazioni Unite, la più importante associazione di Stati del mondo, è regolamentata da uno statuto e non da una costituzione. Il progetto di ordinamento statutario, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, prevede, come giusto che sia, la separazione dei poteri e l'attribuzione di un diritto pieno ed esclusivo ai componenti dell'Assemblea Generale. I membri del **Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace** non possono essere altri se non gli Stati membri, ossia quegli Stati che accetteranno gli obblighi stabiliti dalle disposizioni dello Statuto. Pertanto, non si potranno attribuire diritti pieni ed esclusivi a quegli Stati che non avranno manifestato la volontà di aderire alla nostra Organizzazione! In altre parole, la dizione «tutte le Nazioni sono di diritto membri del Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace» non può trovare ingresso nel nuovo Statuto dell'Associazione. In ogni caso, una disposizioni statutaria «a forma libera» genererebbe confusione e sottrarrebbe poteri agli Stati che hanno sottoscritto l'adesione alla nostra Organizzazione e versato i contributi annuali alla nostra Tesoreria. Con ciò si vuole affermare che l'accettazione della proposta di adesione al Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace deve essere esaminata, accettata o respinta dall'organo esecutivo ed amministrativo dell'Associazione. A tale scopo il progetto di Statuto ha stabilito una vera e propria separazione dei poteri attraverso l'istituzione degli organi principali, degli organi sussidiari, dell'organo giurisdizionale e dell'organo diplomatico. Lo Statuto specifica in modo chiaro ed inequivocabile i poteri di detti organi statutari. Gli organi sussidiari sono gli organi complementari o ausiliari del Consiglio Generale di Sicurezza e saranno formati dalle agenzie, che daranno aiuto alle popolazioni bisognose di interventi di carattere umanitario, e dai dipartimenti, che forniranno alla nostra Associazione il braccio operativo. L'Alta Corte di Giustizia sarà disciplinata da un regolamento, che sarà approvato dal Consiglio Generale di Sicurezza o dal Consiglio Generale di Presidenza,-----

Avv. FRANCESCO ADAMI



Avv. FRANCESCO ADAMI



Brevetto No. 2321 -----

(foglio sesto) -----

quando costituito, e che si dovrà basare sullo Statuto della Corte Internazionale di Giustizia (ONU). Infine, l'organo diplomatico, proposto dal progetto di Statuto, avrà il compito di stabilire rapporti, a condizione di reciprocità, con tutti gli Stati del mondo. Eccellenze, Onorevoli Colleghi, concludo e spero di avere pienamente fornito la prova sulla necessità ed urgenza di dare alla nostra Associazione uno Statuto chiaro, di facile lettura e, nel contempo, comprensivo delle basilari norme di diritto internazionale. A questo punto a Voi ogni decisione e, nel contempo, Vi ringrazio per aver dato a me ed ai componenti dell'esecutivo, ossia agli eletti del 5 dicembre 2013, la Vostra piena fiducia." La relazione del Presidente viene approvata per acclamazione. -----

Sul capitolo n. 2) posto all'ordine del giorno, alle ore 12 (dodici) e minuti 20 (venti), interviene il Sen. [REDACTED] che, criticando la lettura degli articoli dello Statuto, «effettuata secondo la norma notarile italiana prevista», propone il rinvio della trattazione del punto posto all'ordine del giorno ad altra adunanza, al fine di far pervenire ai parlamentari le copie del progetto di Statuto. Il Presidente, con il consenso di tutti, sospende la seduta per 15 (quindici) minuti, per dare la possibilità ai collaboratori di fotocopiare il progetto di Statuto e distribuirlo ai richiedenti. Alle ore 12 (dodici) e minuti 45 (quarantacinque) vengono consegnate 7 (sette) fotocopie del progetto di Statuto a taluni parlamentari intervenuti. Completata la lettura dello Statuto, alle ore 13 (tredici) e minuti 32 (trentadue), il Gran Cancelliere Generale, S.E. Dott. [REDACTED] legge i nomi dei colleghi che si sono iscritti nel foglio degli interventi. Il Presidente, a questo punto, su proposta del Gran Cancelliere Generale, concede la parola all'avv. [REDACTED]. Nel suo intervento, l'avv. [REDACTED] propone di apportare talune modifiche al progetto di Statuto. L'On. [REDACTED] altro parlamentare intervenuto, chiede all'assemblea di precisare, nel prossimo Statuto, la posizione dei parlamentari in possesso del passaporto diplomatico rilasciato dagli organi del Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace. Il Sen. [REDACTED] e l'On. [REDACTED] chiedono, con motivazioni diverse, di rinviare l'assemblea a settembre od a ottobre per acquisire maggiori informazioni sulle modifiche statutarie. Adesso, il Presidente, poiché l'Ufficio di Presidenza al completo deve assentarsi per due ore per recarsi all'Ambasciata irachena presso la Repubblica Italiana -----

Avv. FRANCESCO ADAMI

NOTAIO

Avv. FRANCESCO ADAMI

NOTAIO

Brevetto No. 2321 -----

(foglio settimo)-----

al fine di partecipare ad una riunione fra diplomatici, alle ore 14 (quattordici) e minuti 3 (tre), sospende, con il consenso di tutti, i lavori dell'Assemblea Generale fino alle ore 16 (sedici) e minuti 0 (zero). Alla ripresa dei lavori, precisamente alle ore 16 (sedici) e minuti 4 (quattro), il Presidente esprime il proprio disappunto e dispiacere verso quei parlamentari che hanno manifestato, in modo ingeneroso, critiche non costruttive verso il Consiglio Costituente ed il lavoro svolto dagli organi direttivi dell' Associazione. Al fine di allentare la tensione fra i presenti e per dare una risposta al dissenso di taluni parlamentari, su proposta del Vice Presidente ██████████ l' Assemblea Generale approva, ad unanimità di voti, un invito alla Presidenza di riconvocare l'assemblea straordinaria dell' Associazione, entro e non oltre il 30 novembre 2014, per trattare e deliberare sulle proposte di modifica del nuovo Statuto che perverranno alla detta Presidenza entro e non oltre il 30 settembre 2014. Infine, su proposta dell' On. ██████████ viene approvata, ad unanimità di voti, la III Disposizione Transitoria dello Statuto, nel seguente testo: *"Gli attuali parlamentari (deputati e senatori) dell' Associazione, a richiesta, sono ammessi a fare parte del Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace, in qualità di membri onorari e senza diritto di voto nelle assemblee."* A questo punto, il Presidente dichiara chiusa la discussione e chiama l' Assemblea a votare il progetto di Statuto. Prima di iniziare le operazioni di voto, i componenti del seggio procedono al conteggio delle schede ed all'accertamento della integrità delle stesse. Subito dopo cominciano le operazioni di voto. Alle ore 16 (sedici) e minuti 45 (quarantacinque) il Presidente dichiara chiusa la votazione. Subito dopo, il Presidente, coadiuvato dal Segretario, procede alle operazioni di scrutinio, alle quali assistono i parlamentari elettori, che in quel momento si trovano nella sala delle adunanze. All'esito dello scrutinio, il Presidente, verificata la corrispondenza tra il numero delle schede scrutinate ed il numero dei parlamentari votanti, proclama i risultati della votazione, specificando che i voti favorevoli all' approvazione del progetto di Statuto espressi dai votanti, in proprio o per delega sono stati 51 (cinquantuno); che il delegato del Principato di West Antarctic non ha votato; che contro il progetto di Statuto è stato espresso un solo voto contrario. Il Presidente, in base ai risultati predetti, dichiara approvato il nuovo Statuto del Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace nel seguente testo: -----

Avv. FRANCESCO ADAMI

NOTAIO

Avv. FRANCESCO ADAMI

NOTAIO

Brevetto No. 2321 -----
(foglio ottavo) -----

-----STATUTO DEL-----
-----PARLAMENTO MONDIALE PER LA SICUREZZA E LA PACE-----

-----CAPITOLO I-----

-----Denominazione – scopi – membri dell' Organizzazione-----

-----Titolo I-----

-----Denominazione-----

-----Art. 1-----

1. Il Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace mantiene la stessa denominazione così come è stata statuita, con l'adesione dei Presidenti delle Repubbliche di Mali e del Senegal, in data 15 dicembre 1975, da **Mons. Makarios III**, primo Presidente della Repubblica di Cipro (1960 -1974), e da Mons. ██████████ già citato, in qualità di costituente del Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace, nella sentenza della Corte Costituzionale italiana n. 193/1985 del 28 giugno 1985. Si precisa che detta Associazione è stata registrata come persona giuridica presso la Cancelleria del Tribunale di Palermo in data 25 ottobre 1996 con il n. 725 vol. 4 pag. 19 e che, successivamente, al Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace è stato attribuito, a cura del Ministero delle Finanze della Repubblica Italiana, il codice fiscale n. 97083640827. -----
2. Il Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace, essendo una libera associazione tra gli Stati, è dotata di personalità giuridica di diritto internazionale. -----
3. La sua sede istituzionale, con effetti 3 luglio 2014, è ubicata a New York City (USA), mentre potranno essere aperte sedi operative e di rappresentanze in ogni Nazione. -----
4. La sede di New York City (USA) può essere trasferita altrove su delibera del Consiglio Generale di Sicurezza o dal Consiglio Generale di Presidenza, quando costituito. -----
5. Il Consiglio Generale di Sicurezza o il Consiglio Generale di Presidenza, quando costituito, potrà istituire, in ogni parte del mondo, uffici di rappresentanza, nel rispetto del diritto nazionale degli Stati, ed ambasciate, nei modi e nei termini stabiliti dalla Convenzione di Vienna del 1961. -----



Brevetto No. 2321 -----
(foglio nono)-----

-----Titolo II-----

-----Scopi-----

-----Art. 2-----

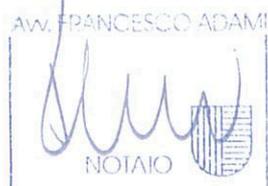
1. Gli scopi del Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace sono quelli di:--
- a) affermare la fede nei diritti fondamentali dell'uomo; -----
 - b) valorizzare la dignità della persona umana;-----
 - c) affermare l'eguaglianza dei diritti degli uomini e delle donne;-----
 - d) favorire l'esecuzione dei trattati internazionali;-----
 - e) aiutare i governi a praticare la tolleranza; -----
 - f) favorire i rapporti di buon vicinato fra gli Stati;-----
 - g) promuovere le attività tese a limitare o ad eliminare la costruzione delle armi atomiche, chimiche, batteriologiche e di distruzione di massa;-----
 - h) promuovere lo sviluppo ed il progresso economico e sociale dei popoli; -----
 - i) eliminare, con mezzi pacifici, la pratica della discriminazione razziale, politica e religiosa;-----
 - l) offrire collaborazione per lo stabilimento della pace in ogni parte del mondo;
 - m) rimuovere, con gli strumenti del negoziato, le cause che hanno determinato una minaccia alla pace;-----
 - n) comporre le controversie che potrebbero generare una violazione della pace;
 - o) collaborare, con l' Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU), con l' Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) e con tutte le associazioni e le organizzazioni comunque denominate con gli stessi fini, per rafforzare la cooperazione internazionale;-----
 - p) aiutare gli Stati a risolvere i problemi di carattere economico, sociale, culturale, umanitario, industriale, sanitario e commerciale;-----
 - q) costituire gli organismi sussidiari del Consiglio Generale di Sicurezza per il coordinamento delle attività umanitarie ed altro.-----

-----Titolo III-----

-----Membri dell' Organizzazione-----

-----Art. 3-----

1. I membri del Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace sono gli Stati che sottoscrivono l'accettazione degli obblighi derivanti dalle disposizioni del presente Statuto. -----



Brevetto No. 2321 -----
(foglio decimo)-----

-----Art. 4-----

1. L'ammissione dei membri del Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace è deliberata dal Consiglio Generale di Sicurezza o dal Consiglio Generale di Presidenza, quando costituito. -----
2. Il Consiglio Generale di Sicurezza, quale organo esecutivo del Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace, delibera a maggioranza assoluta dei suoi componenti. -----
3. Le decisioni del Consiglio Generale di Sicurezza sono inappellabili. -----
4. Il Consiglio Generale di Sicurezza può legittimamente decidere di sospendere o di espellere dall'organizzazione un membro del Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace per gravi motivi o per aver violato i principi enunciati nel presente Statuto. -----
5. Un membro dell' Assemblea Generale del Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace che sia in arretrato di almeno 2 (due) anni nel pagamento dei suoi contributi finanziari all'Associazione perde il diritto di voto nell' Assemblea Generale. -----
6. Lo Stato inadempiente, nel corso dell' adunanza dell'Assemblea Generale, può regolarizzare la sua posizione contributiva verso l' Associazione. In tal caso lo Stato riacquista la pienezza dei suoi diritti di elettorato attivo e passivo. -----

-----CAPITOLO II-----

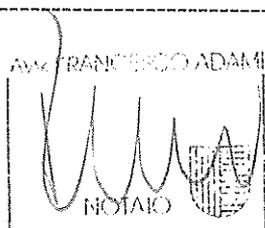
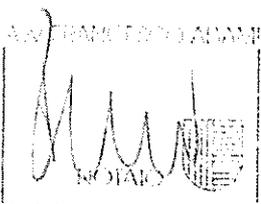
-----Gli organi del Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace-----

-----Titolo I-----

-----Gli organi-----

-----Art. 5-----

1. Gli organi del Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace sono:-----
 - a) gli organi principali; -----
 - b) gli organi sussidiari; -----
 - c) l' organo giurisdizionale; -----
 - d) l' organo diplomatico. -----



Brevetto No. 2321 -----
(foglio undicesimo) -----

-----Titolo II-----

-----Gli organi principali-----

-----Art. 6-----

1. Gli organi principali sono: -----
a) il Presidente;-----
b) il Consiglio Generale di Sicurezza;-----
c) il Consiglio Generale di Presidenza, quando costituito;-----
d) l'Assemblea Generale. -----

-----Titolo III-----

-----Il Presidente-----

-----Art. 7-----

1. Il Presidente del Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace è eletto dalla Assemblea Generale, in seduta ordinaria, a maggioranza assoluta.-----

-----Art. 8-----

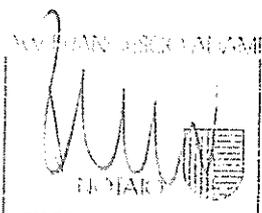
1. Il Presidente del Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace è eletto per 5 (cinque) anni e può essere riconfermato. -----
2. Trenta giorni prima che scada il termine, il Presidente convoca l'Assemblea Generale per eleggere il nuovo Presidente. -----

-----Art. 9-----

1. Può essere eletto Presidente del Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace il rappresentante di uno Stato membro che abbia compiuto quarant'anni e che abbia, nel suo Stato, il pieno godimento dei diritti civili e politici.-----
2. Salvo le presidenze dell'Alta Corte di Giustizia, della Corte Arbitrale e delle assemblee, l'Ufficio di Presidente, al fine di evitare conflitti di interesse o sovrapposizione di incarichi, è incompatibile con le altre cariche della Associazione. -----

-----Art. 10-----

1. Le funzioni del Presidente, nei casi di assenza motivata o di impedimento o di dimissioni o di morte, sono esercitate dal Vice-Presidente. -----



Brevetto No. 2321 -----
(foglio dodicesimo) -----

-----Art. 11-----

1. Il Presidente del Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace, quale massima autorità dell' Associazione, convoca e presiede, con apposito ordine del giorno, il Consiglio Generale di Presidenza, quando costituito, il Consiglio Generale di Sicurezza e l'Assemblea Generale dell' Associazione, sia in seduta ordinaria che in seduta straordinaria. -----

-----Art. 12-----

1. Al Presidente del Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace spetta la firma dell'associazione e la rappresentanza legale di essa di fronte ai terzi, anche in giudizio, con facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giurisdizione. -----

-----Titolo IV-----

-----Consiglio Generale di Sicurezza-----

-----Art. 13-----

1. Il Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace è amministrato dal Consiglio Generale di Sicurezza composto da un minimo di 5 (cinque) membri ad un massimo di 15 (quindici) membri. Il primo Consiglio Generale di Sicurezza sarà composto da 7 sette membri, di cui 4 (quattro) permanenti e 3 (tre) non permanenti. -----

2. I membri permanenti del Consiglio Generale di Sicurezza hanno diritto di veto in tutti gli organismi dell' Associazione. -----

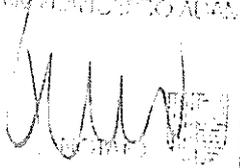
3. Il Consiglio Generale di Sicurezza è l'organo di governo amministrativo e di gestione economica e patrimoniale del Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace. -----

4. I membri permanenti, con diritto di veto, sono lo Stato di Antarcicland, lo Stato di Sao Tomè Principe, il Principato di New Malta e il Principato di King.-----

5. I membri non permanenti del Consiglio Generale di Sicurezza sono eletti dalla Assemblea ordinaria e sono rieleggibili. -----

-----Art. 14-----

1. Il Consiglio Generale di Sicurezza può nominare, nel suo seno, un comitato esecutivo denominato Consiglio Generale di Presidenza. -----

AW FRANCESCO ADAMI

NOTARIO

AW FRANCESCO ADAMI

NOTARIO

Brevetto No. 2321 -----
(foglio tredicesimo) -----

2. Il Consiglio Generale di Presidenza, quando costituito, è formato dal Presidente, dal Gran Cancelliere Generale, dal Segretario Generale e dai due Vice-Presidenti. -----

3. Il Presidente del Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace è di diritto il Presidente del Consiglio Generale di Presidenza. -----

4. Il Consiglio Generale di Presidenza è convocato tutte le volte che il Presidente lo ritiene necessario, con le modalità stabilite per la convocazione del Consiglio Generale di Sicurezza. -----

5. La funzione di segretario è esercitata dal Segretario Generale. In sua assenza viene nominato segretario la persona proposta dal Presidente. -----

6. Il Consiglio Generale di Presidenza, quando costituito, salvo le limitazioni stabilite dal Consiglio Generale di Sicurezza, ha poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. I poteri di firma rimangono, in ogni caso, in capo al Presidente dell'Associazione. -----

7. Le delibere del Consiglio Generale di Presidenza sono portate a conoscenza del Consiglio Generale di Sicurezza nella prima riunione successiva. -----

8. A cura del Segretario Generale sono tenuti e conservati, nella sede della Presidenza, i libri delle adunanze e delle delibere dei Consigli Generali di Sicurezza e di Presidenza. -----

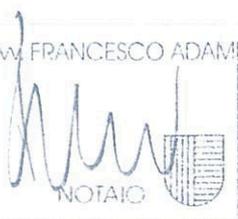
9. Il Consiglio Generale di Sicurezza ed il Consiglio Generale di Presidenza, quando costituito, si possono avvalere della collaborazione di ambasciatori itineranti e di altre figure diplomatiche. -----

-----**Art. 15**-----

1. Il Consiglio Generale di Sicurezza si riunisce, nella sede dell'Associazione o altrove, tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta richiesta da oltre la metà dei suoi membri. -----

2. Per la validità delle adunanze del Consiglio Generale di Sicurezza è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti in carica. -----

3. La convocazione del Consiglio Generale di Sicurezza è di competenza del Presidente, con lettera raccomandata inviata 30 (trenta) giorni liberi prima o nei casi di urgenza, con telegramma o con altri mezzi, almeno 15 (quindici) giorni liberi prima al domicilio di ciascun Consigliere. -----

AW FRANCESCO ADAMI

NOTAIO

AW FRANCESCO ADAMI

NOTAIO

Brevetto No. 2321 -----
(foglio quattordicesimo) -----

4. Le deliberazioni del Consiglio Generale di Sicurezza sono prese con la maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parità dei voti ha la prevalenza il voto del Presidente o, in sua mancanza, quello del Vice-Presidente. -----

5. Il Consiglio Generale di Sicurezza è investito dei più ampi ed illimitati poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell' Associazione, senza eccezione di sorta e più segnatamente gli sono conferite tutte le facoltà per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi, che non siano in modo tassativo riservate dal presente Statuto all' Assemblea Generale. -----

6. Il Consiglio Generale di Sicurezza può delegare, in tutto o in parte, i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione al Consiglio Generale di Presidenza.

7. In casi eccezionali, il Presidente può consentire l'intervento alla riunione mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audio o audiovisivo, assicurando a ciascuno dei Consiglieri di intervenire e di esprimere il proprio voto. In detta eccezionale ipotesi la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente. -----

8. Alle riunioni del Consiglio Generale di Sicurezza, su invito del Presidente, possono partecipare senza diritto di voto persone particolarmente esperte nelle materie previste dall'ordine del giorno -----

Art. 16

1. Il Consiglio Generale di Sicurezza elegge, nel proprio seno, a maggioranza assoluta 2 (due) Vice-Presidenti del Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace, il Segretario Generale ed il Gran Cancelliere Generale. Il Vice-Presidente più anziano per anni di appartenenza al Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace assume la qualità di Vice-Presidente Vicario. -----

2. Il Segretario Generale è di diritto Segretario del Consiglio Generale di Sicurezza e dell' Assemblea Generale, coordina l'attività amministrativa del Consiglio ed esplica funzioni di coordinamento dei dipartimenti e delle agenzie dell' Associazione. Il Segretario Generale può proporre al Consiglio Generale di Sicurezza la nomina di uno o più Vice-Segretari Generali, che potranno assistere alle adunanze del Consiglio Generale di Sicurezza e del Consiglio -----

Aw. FRANCESCO ADAMI

NOTAIO

Aw. FRANCESCO ADAMI

NOTAIO

Brevetto No. 2321 -----
(foglio quindicesimo)-----

Generale di Presidenza, quando costituito, con diritto di intervento, ma senza diritto di voto. -----

3. Il Gran Cancelliere Generale deve sviluppare una struttura di riferimento e di supporto legale alle esigenze amministrative del Consiglio Generale di Sicurezza. Rientrano nella competenza del Gran Cancelliere Generale le seguenti materie: a) affari generali, volta per volta individuati dal Consiglio Generale di Sicurezza; b) affari legali, con particolare riferimento alla gestione delle pratiche legali e rapporti con i legali esterni patrocinanti l'Associazione; c) la cura dei rapporti con l'Alta Corte di Giustizia; d) la gestione delle convenzioni con enti pubblici o privati; e) la gestione delle consulenze e collaborazioni; f) la gestione del repertorio e registrazione dei trattati internazionali; g) l'annotazione in un apposito registro dell'Associazione dei trattati e degli accordi internazionali stipulati tra un membro del Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace e le organizzazioni internazionali. -----

4. Il Gran Cancelliere Generale può proporre al Consiglio Generale di Sicurezza o al Consiglio Generale di Presidenza, quando costituito, la nomina di uno o più Vice-Gran Cancellieri Generali, che potranno assistere alle adunanze del Consiglio Generale di Sicurezza e del Consiglio Generale di Presidenza, con diritto di intervento, ma senza diritto di voto. -----

----- Titolo V -----

----- L'Assemblea Generale -----

----- Art. 17 -----

1. L'Assemblea Generale è il massimo organo deliberativo dell'Associazione. --
2. L'Assemblea Generale si compone di tutti i membri del Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace. -----
3. Ogni membro del Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace ha diritto a un voto. -----
4. Gli Stati membri del Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace esercitano il diritto di voto tramite il proprio rappresentante. -----



Brevetto No. 2321 -----
(foglio sedicesimo) -----

-----**Art. 18**-----

1. Le assemblee possono essere ordinarie e straordinarie. -----
2. Le assemblee ordinarie sono quelle che approvano il bilancio di esercizio, eleggono il Presidente del Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace ed i membri non permanenti del Consiglio Generale di Sicurezza. -----
3. Nelle assemblee ordinarie è possibile discutere su qualsiasi questione ed argomento che rientri nei fini del presente Statuto o che abbia riferimento ai poteri ed alle funzioni degli organi stabiliti dallo Statuto del Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace. -----

-----**Art. 19**-----

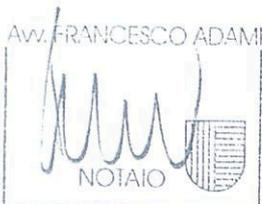
1. I regolamenti di esecuzione del presente Statuto sono approvati, a maggioranza assoluta, dall'Assemblea Generale in seduta ordinaria. -----

-----**Art. 20**-----

1. Le assemblee ordinarie e straordinarie sono convocate dal Presidente del Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace con lettera raccomandata o con posta elettronica certificata spedita agli Stati membri, al domicilio risultante dal libro dei componenti del Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace, almeno 30 (trenta) giorni liberi prima o nei casi di urgenza, con telegramma o con altri mezzi, almeno 15 (quindici) giorni liberi prima al domicilio di ciascun componente. -----
2. Nella convocazione devono essere indicati il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare. Con la stessa convocazione saranno indicati il luogo, il giorno e l'ora per l'adunanza di seconda convocazione, qualora la prima andasse deserta. -----
3. Le deliberazioni dell'assemblea sono adottate con le modalità di votazione volta per volta determinate dal Presidente dell'assemblea. -----

-----**Art. 21**-----

1. Ogni componente dell'Assemblea Generale può farsi rappresentare nell'assemblea con atto di delega scritto da un altro membro. -----



Brevetto No. 2321 -----
(foglio diciassettesimo)-----

-----Art. 22-----

1. L'Assemblea Generale, ordinaria o straordinaria, è presieduta dal Presidente del Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace o da un suo Vice, o nei casi di assenza di entrambi, da persona eletta dall' assemblea. -----
2. Il segretario dell' Assemblea Generale redige il verbale dell'adunanza e svolge i compiti che gli affida il Presidente. -----
3. È di diritto segretario dell' Assemblea Generale il Segretario Generale del Consiglio Generale di Sicurezza. -----
4. Nei casi di assenza del Segretario Generale, l' assemblea elegge un proprio segretario. -----

-----Art. 23-----

1. L' Assemblea ordinaria delibera sia in prima convocazione sia in seconda convocazione con il voto di tanti componenti che rappresentino la maggioranza assoluta dei rappresentanti degli Stati intervenuti. -----
2. L' Assemblea ordinaria di prima convocazione è valida con la presenza di almeno il cinquanta per cento degli Stati membri. -----
3. L' Assemblea ordinaria di seconda convocazione è valida qualunque sia il numero dei presenti. -----

-----Art. 24-----

1. L' Assemblea straordinaria è convocata unicamente per la modifica dello Statuto e delibera validamente in prima convocazione con la presenza di tanti membri che rappresentino i due terzi di tutti gli Stati aderenti, iscritti al Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace, ed in seconda convocazione con la presenza di tanti membri che rappresentino almeno il cinquanta per cento degli Stati aderenti. Gli Stati aderenti e iscritti al Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace devono essere in regola con il pagamento dei contributi finanziari di cui all'art. 4, comma 6, del presente Statuto. -----
2. Le Assemblee straordinarie per essere dichiarate valide richiedono, altresì, la presenza di almeno il cinquanta per cento dei membri permanenti del Consiglio Generale di Sicurezza. -----

AW. FRANCESCO ADAMI

NOTAIO

AW. FRANCESCO ADAMI

NOTAIO

Brevetto No. 2321 -----
(foglio diciottesimo)-----

-----Titolo VI-----

-----Gli organi sussidiari-----

-----Art. 25-----

1. Gli organi sussidiari sono strutture complementari ed ausiliarie alle dirette dipendenze del Consiglio Generale di Sicurezza o del Consiglio Generale di Presidenza, quando costituito. -----
2. Sono organi sussidiari, opportunamente regolamentati, i dicasteri ministeriali, o dipartimenti, per la gestione di particolari settori del Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace. -----
3. Il diritto alle nomine politiche, ministeriali e diplomatiche spetta al Consiglio Generale di Sicurezza o al Consiglio Generale di Presidenza, quando costituito. -----

-----Art. 26-----

1. Gli organi sussidiari del Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace sono costituiti, istituiti e fondati, con delibera approvata a maggioranza, dal Consiglio Generale di Sicurezza o dal Consiglio Generale di Presidenza, quando costituito. -----
2. Il Consiglio Generale di Sicurezza o il Consiglio Generale di Presidenza, quando costituito, a maggioranza assoluta, approva i regolamenti degli organi sussidiari. -----

-----Art. 27-----

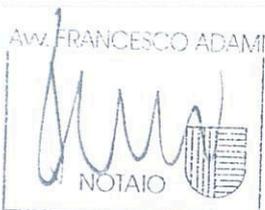
1. Gli organi sussidiari sono presieduti dal Segretario Generale o dal Gran Cancelliere Generale, ovvero per delega, da un loro sostituto. -----
2. I sostituti del Segretario Generale e del Gran Cancelliere Generale sono nominati dal Consiglio Generale di Sicurezza o dal Consiglio Generale di Presidenza, quando costituito, su proposta dei titolari. -----

-----Titolo VII-----

-----L' Alta Corte di Giustizia-----

-----Art. 28-----

1. L' Alta Corte di Giustizia è il principale Organo Giurisdizionale del Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace. Essa è presieduta dal Presidente dell'Associazione. -----



Brevetto No. 2321 -----
(foglio diciannovesimo)-----

2. Il regolamento dell' Alta Corte di Giustizia, che sarà approvato dal Consiglio Generale di Sicurezza o dal Consiglio Generale di Presidenza, quando costituito, si deve basare sullo Statuto della Corte Internazionale di Giustizia (ONU).-----

3. Nessuna disposizione dello Statuto del Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace impedisce ai suoi membri di deferire la soluzione delle loro controversie ad altri tribunali, in virtù di accordi già esistenti o che possano essere conclusi in avvenire.-----

4. L' Alta Corte di Giustizia è composta da magistrati, che dovranno essere la maggioranza, da avvocati e da giuristi particolarmente esperti.-----

5. I componenti dell' Alta Corte di Giustizia sono eletti tra i cittadini degli Stati membri, o di Stati non membri, di alta levatura morale e di riconosciuta competenza nel campo del diritto internazionale.-----

6. L'Alta Corte di Giustizia si compone da un minimo di 9 (nove) membri ad un massimo di 29 (ventinove) membri.-----

7. I membri dell'Alta Corte di Giustizia sono eletti e confermati dal Consiglio Generale di Sicurezza o Consiglio Generale di Presidenza, quando costituito.

8. I membri dell'Alta Corte di Giustizia sono eletti per 5 (cinque) anni e sono rieleggibili.-----

9. Le dimissioni di un membro dell'Alta Corte di Giustizia devono essere indirizzate al Presidente dell'Alta Corte di Giustizia per essere trasmesse al Gran Cancelliere Generale.-----

-----**Art. 29**-----

1. Le lingue ufficiali dell' Alta Corte di Giustizia sono l'italiano e l'inglese.-----

-----**Art. 30**-----

1. Le controversie insorte sono portate avanti all' Alta Corte di Giustizia mediante notifica del compromesso o della convenzione indirizzata al Presidente del Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace.-----

Av. FRANCESCO ADAMI

NOTAIO

Av. FRANCESCO ADAMI

NOTAIO

Brevetto No. 2321 -----
(foglio ventunesimo) -----

-----Titolo VIII-----

-----L' organo diplomatico-----

-----Art. 34-----

1. L' istituzione di relazioni diplomatiche tra il Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace e gli Stati avviene mediante sottoscrizione di un apposito accordo con lo Stato accreditario. -----
2. Il capomissione assume la qualifica di ambasciatore o di ministro plenipotenziario straordinario. -----
3. I membri della missione diplomatica sono il capomissione, i membri del personale diplomatico, i membri del personale amministrativo e tecnico ed i membri del personale di servizio della missione. -----
4. La formulazione e l'approvazione del regolamento dell' organo diplomatico del Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace, che si dovrà basare sulla Convenzione di Vienna del 1961, spetta al Consiglio Generale di Sicurezza o dal Consiglio Generale di Presidenza, quando costituito. -----

-----CAPITOLO III-----

-----Bilancio-----

-----Titolo I-----

-----Il Bilancio-----

-----Art. 35-----

1. Gli esercizi finanziari dell'Organizzazione si chiudono il 31 dicembre di ogni anno. -----
2. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Generale di Sicurezza procederà alla formazione del bilancio da compilarli con criteri di oculata diligenza. -----
3. L' Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio sarà convocata entro 4 (quattro) mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario. -----

-----Art. 36-----

1. L' Assemblea straordinaria, su proposta del Consiglio Generale di Sicurezza o del Consiglio Generale di Presidenza, quando costituito, può deliberare lo scioglimento dell'Associazione, le modalità della liquidazione, -----

AW. FRANCESCO ADAMI

NOTAIO

AW. FRANCESCO ADAMI

NOTAIO

Brevetto No. 2321 -----
(foglio ventiduesimo)-----

la nomina di uno o più liquidatori, la determinazione dei poteri e dei compensi. --

----- **CAPITOLO IV** -----

----- **Il Tribunale Arbitrale** -----

----- **Titolo I** -----

----- **Il Tribunale Arbitrale** -----

----- **Art. 37** -----

1. I cittadini degli Stati membri o non membri del Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace, le compagnie o le società, con qualsiasi oggetto sociale, possono fare decidere le loro controversie dal Tribunale Arbitrale Internazionale organo permanente del Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace, -----
2. Per la determinazione delle controversie arbitrabili si può fare riferimento alle norme in materia approvate dalle Nazioni Unite o ai trattati sottoscritti dai Paesi membri delle Nazioni Unite ovvero, in via transitoria, alle norme sull'arbitrato previste dal codice di procedura civile italiano. -----
3. La composizione del Tribunale Arbitrale Internazionale è deliberata dal Consiglio Generale di Sicurezza o dal Consiglio Generale di Presidenza, quando costituito. -----

----- **CAPITOLO V** -----

----- **Clausola compromissoria** -----

----- **Titolo I** -----

----- **Clausola compromissoria** -----

----- **Art. 38** -----

1. Qualunque controversia che dovesse sorgere tra i membri del Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace sarà decisa secondo il regolamento arbitrale approvato dal Consiglio Generale di Sicurezza o dal Consiglio Generale di Presidenza, quando costituito. -----
2. I giudici arbitrali possono giudicare, insindacabilmente, anche quali amichevoli compositori. -----



Brevetto No. 2321 -----

(foglio ventitreesimo)-----

----- **DISPOSIZIONI FINALI** -----

I – Il Presidente del Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace, nell'espletamento del suo mandato, può farsi collaborare da consiglieri politici, da parlamentari, da diplomatici o da consiglieri particolarmente esperti nelle materie giuridiche. -----

II – Il Presidente del Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace può attribuire il trattamento di Senatore "ad honorem" a coloro che si sono distinti per altissimi meriti nel campo politico, diplomatico, scientifico, letterario e religioso.-----

III – I rappresentanti degli Stati membri del Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace hanno il trattamento di "Onorevole" o il trattamento di "Eccellenza" se sono Capi di Stato, Ministri ed ambasciatori.-----

IV – I Consiglieri del Presidente del Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace, gli Onorevoli ed i Senatori "ad honorem" possono intervenire, opportunamente invitati, nelle adunanze degli organi dell' Associazione per esprimere, a richiesta, i loro pareri non vincolanti.-----

V – Il Presidente del Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace può accettare la collaborazione di qualsiasi tipologia di organizzazione, ente, istituzione pubblica o privata, al fine di realizzare gli scopi ed i fini del Parlamento.-----

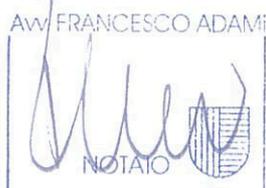
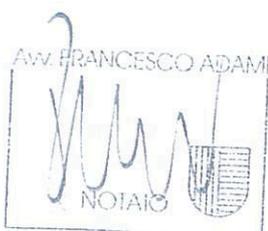
----- **DISPOSIZIONI TRANSITORIE** -----

I – Sono nominati membri non permanenti del Consiglio Generale di Sicurezza per un periodo di 5 (cinque) anni, con decorrenza da oggi, i rappresentanti della Guinea Bissau, della Repubblica del Niger e della Repubblica del Venezuela. ---

II – Il Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace può, in ogni caso ed in ogni luogo, istituire qualsiasi tipo di organizzazione, società, associazione ed altro, diretta od indiretta, subordinata o indipendente, con qualsiasi forma giuridica, al fine di ampliare le attività, anche commerciali, dei propri aderenti.

III – Gli attuali parlamentari (deputati e senatori) dell' Associazione, a richiesta, sono ammessi a fare parte del Parlamento Mondiale per la Sicurezza e la Pace, in qualità di membri onorari e senza diritto di voto nelle assemblee.-----

IV – L' ex sede di Roma, situata in Via Ludovisi n. 35, Il piano, diventa ufficio di rappresentanza per l' Italia, fino a decisione diversa.-----



Brevetto No. 2321 -----
(foglio ventiquattresimo e ultimo)-----

Sul capitolo n. 3) posto all'ordine del giorno, su proposta del Presidente, ad unanimità di voti, l'Assemblea Generale delibera di confermare, fino al 2 luglio 2019, le persone elette nelle cariche associative dall'Assemblea Generale del 5 dicembre 2013.-----

Il Presidente, esaurito l'ordine del giorno e null'altro essendo in discussione, toglie l'adunanza alle ore 17 (diciassette) e minuti 12 (dodici), previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale.-----

Il Segretario----- Il Presidente -----
Dott. [redacted]----- Dott. [redacted]-----

Il presente brevetto è steso in un unico esemplare originale che viene consegnato in deposito dal componente al sottoscritto notaio.-----

Di quanto sopra mi dichiaro incaricato io notaio, aggiungendo di non aver motivo di dubitare della capacità civile e di disporre del Componente, da me reso edotto delle disposizioni di legge applicabili al presente atto.-----

Atto fatto, letto e pubblicato mediante lettura a chiara ed alta voce, ad opera di me notaio, quale metodo di applicazione scelto dalla parte, nel mio Ufficio di Lugano, Via Pioda 14 (quattordici), alla continua e contemporanea presenza del Componente, il quale con me notaio firma.-----



AUTENTICA A TERGO

Autentica no. 2323 (duemilatrecentoventitre) -----
Lugano, 24 (ventiquattro) luglio 2014 (duemilaquattordici) -----
lo sottoscritto notaio certifico l'autenticità della presente fotocopia del mio brevetto no.
2321 (duemilatrecentoventuno) sottoscritto in data 24 (ventiquattro) luglio 2014
(duemilaquattordici) dal signor [redacted] cittadino italiano, residente a Cagliari, che
consta di 24 (ventiquattro) fogli che ho personalmente collazionato con l'originale e
trovato conforme. -----
In fede. -----



Avv. Francesco Adami, notaio in Lugano

Handwritten signature in blue ink.

APOSTILLE
(Convention de la Haye du 5 octobre 1961)

1. Stato: Repubblica e Cantone Ticino (Svizzera)
Il presente atto pubblico
2. è stato firmato da Francesco Adami
3. operante in qualità di notaio
4. è munito del sigillo/bollo di notaio

Attestato il 29 LUG. 2014

5. in Bellinzona
6. al 6
7. da Cancelleria dello Stato

8. col numero 11209

9. Sigillo/bollo
10. firma: *[Handwritten signature]*

NADINE MASSERA
Segretaria

Tassa Fr. 35.--

Watermark: copyright wosip.chancellery.org
Watermark: vietata qualsiasi riproduzione